

Caravino e frazione Masino

Un po' di storia

La prima menzione di Caravino si trova in un documento del 1024, dove un tale Katelmo cede i propri possedimenti in “**Cadravinum**” a Broccardo, vescovo di Aosta, ma il luogo è stato sicuramente abitato anche in tempi molto più antichi come provano i vari reperti romani attribuiti al III secolo. Le vicende storiche di Caravino non sono facili da indagare in quanto gran parte di esse avvennero all’ombra della potente casata dei Valperga che, per secoli, hanno governato Caravino, Masino e il territorio circostante. Il maggior sviluppo urbanistico di Caravino è avvenuto negli ultimi quattro secoli; In particolare, dalla seconda metà del XIX secolo, accanto al nucleo primitivo, detto “Castellazzo”, sorto sulla parte alta del territorio, nella zona più facile da difendere, sono stati aggiunti cinque cantoni, che prendono il nome di Boschetto, Casale, San Rocco, Perosio e Carecchio.



Cosa vedere

La **chiesa di San Rocco** (1), bella ed elegante, è in stile barocco, stranamente disposta a nord, con una sacrestia e un campanile minuscolo. Fu costruita probabilmente dopo la peste del 1631-32. L’icona originaria del santo, olio su tela, opera del XVII secolo, fu riscoperta nel 1990 durante un restauro, nascosta sotto un dipinto più tardo.



Il “**Castellazzo**” (2) edificio a tre piani fuori terra, si trova nel centro del paese, sul sito dell’antico ricetto. Nel 1874 fu restaurato, con l’apposizione di un bizzarro apparato decorativo: statue, busti, cariatidi, festoni floreali, bassorilievi, dipinti. I lavori di ristrutturazione si protrassero fino al 1910.



Sul muro di una casa, a metà circa di Via Casale, si trova l’**affresco** (3) più antico ed anche più artisticamente pregevole tra tutti quelli presenti sui muri del paese. Raffigura le anime in Purgatorio, come spiega la scritta sottostante che esorta “Pregate per le anime dei fedeli Defunti”.



Nella **frazione di Masino**, oltre al celebre castello dei Valperga, ora proprietà del FAI, ed a poca distanza dall’Ecomuseo “L’Impronta del Ghiacciaio”, è possibile osservare il “**pozzo del ghetto**” (4) che fa il paio con il più famoso “**pozzo del Valentino**” (5) visibile nella via principale della frazione. Ai piedi di Masino, scendendo verso il paese s’incontra il **parco dedicato agli Alpini** (6) in cui, oltre al monumento ai caduti, è possibile riposarsi sulle panche all’ombra o fermarsi per un pic-nic su tavoli e prato.



Nei dintorni

Il magnifico territorio circostante il paese, favorisce agevoli passeggiate ed escursioni in bicicletta o a cavallo. Dalla frazione di Masino muovono alcuni sentieri che portano a punti panoramici, passando per vigneti e boschi di castagno.

Musei vicini

A Cossano, nelle immediate vicinanze, si trova il **MAAP, Museo all’Aperto di Arte e Poesia**, dedicato alla poetessa Giulia Avetta e, un poco più lontano, si trova il **MACAM, Museo di Arte Contemporanea all’Aperto di Maglione**, che mostra nelle piazze e sui muri opere realizzate da numerosi artisti contemporanei.

Le immagini sono state fornite da soggetti diversi che l’Ecomuseo AMI ringrazia.

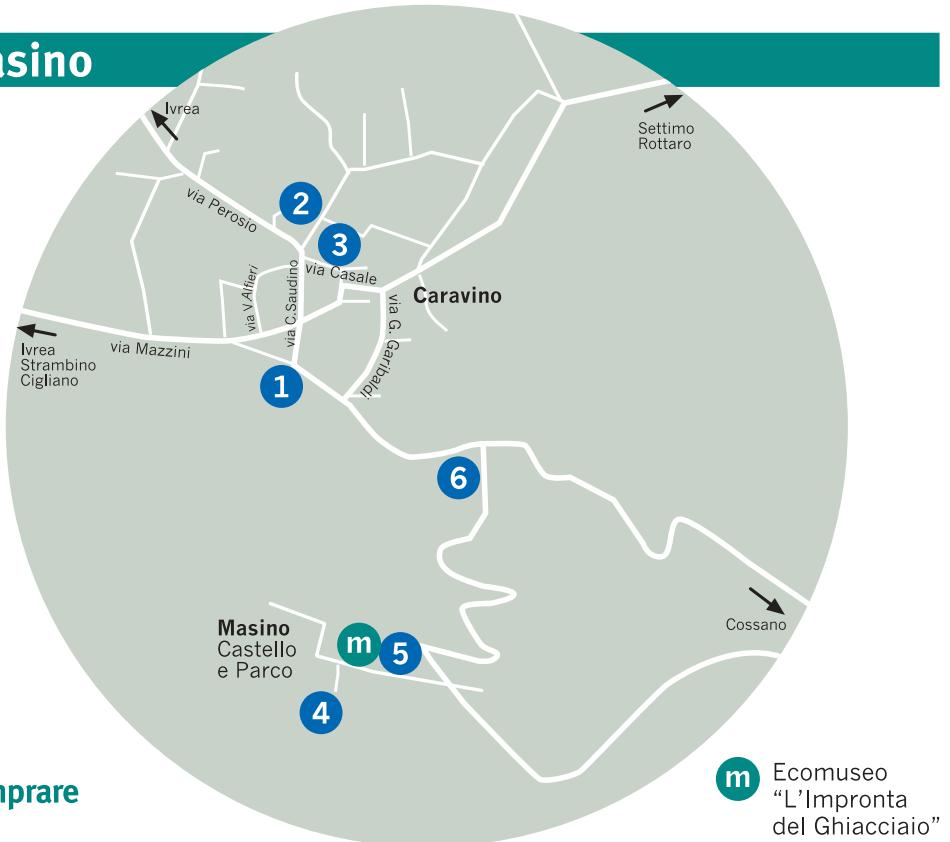
Informazioni:

- Comune di Caravino, via Capitano Saudino, 6
tel. 0125.778107
www.comune.caravino.to.it

Caravino e frazione Masino

Cosa vedere

- 1 Chiesa di San Rocco
- 2 Castellazzo
- 3 Affresco
- 4 "Pozzo del ghetto"
- 5 "Pozzo del Valentino"
- 6 Parco dedicato agli Alpini



Esercizi di pubblica utilità

- **Farmacia Dr. Nebuloni Franco**
via Cap. Saudino, 2 - tel. 0125.778162
- **Edicola Tabacchi Ricevitoria**
piazza Marconi, 2

Eccellenze / Prodotti tipici / Dove comprare

- **Azienda Agriviticola "La Campore"**
via C. Campore, 1 - tel. 0125.778484
(selezione e produzione di vini da vitigni autoctoni e D.O.C.G. tipici del territorio)
- **Pastificio Artigiano Il Castello**
via Garibaldi, 26 - tel. 0125.778290
(pasta fresca e specialità gastronomiche tipiche del territorio)
- **Macelleria Salumeria Follis**
via Mazzini, 4 bis - tel. 0125.778297
(carne selezionata di Fassone Piemontese e salumi di produzione propria)
- **Pane, Amore E ...**
via Cap. Saudino, 1 - tel. 0125.778479
(grissini senza strutto fatti a mano)
- **Bottega dell'Antiquariato di Lazzarin Massimo**
via Alfieri, 30 - tel. 0125.778150
(acquisto e restauro mobili, vendita antiquariato)
- **Raverà Mobili**
via Cap. Saudino, 17 - tel. 0125.778104
(arredo d'interni)

Vendita al dettaglio

- **Mercato settimanale sabato mattina**
piazza Marconi - Caravino
- **Le Due Matote**
via Mazzini, 2 - tel. 340.3532613
(alimentari e generi vari - domenica e festivi aperto la mattina)
- **GeBehar Maria** (di tutto un pò!)
via Alpina, 2

Dove alloggiare

- **Bed & Breakfast CASAaMASINO**
via Valentino, 50 - tel. 328.2517578
casaamasino@gmail.com
- **C.A.V. Sotto il Castello - MASINO**
vicolo Garibaldi, 5 - tel. 347.5796046
vragiani@alice.it

Dove mangiare

- **Trattoria "La Graziosa"**
piazza Marconi, 7 - tel. 0125.778191
(cucina tipica locale e Piemontese)
- **Bar Leon d'Oro**
piazza Marconi, 4 - tel. 347.7854661
(panini, toast, piatti freddi)
- **Bar Blu Ristoro - Masino**
via Garibaldi, 1 - tel. 388.3608223
(piatti tipici e prodotti del Canavese)
- **Caffè Saudino**
via Cap. Saudino, 23
(piatti freddi, merenda sinoira, mojito)
- **Gelateria artigianale "La Piazza"**
via Carecchio, 1 - tel. 0125.778186
(gelato prodotto con latte vaccino, sorbetti di frutta fresca)
- **Bar Ristorante Pizzeria Masino**
via Valentino, 12 - tel. 0125.778360
(piatti della tradizione che in casa non si cucinano più)

Ecomuseo "L'Impronta del Ghiacciaio"

L'Ecomuseo è dedicato alle caratteristiche geologiche e naturalistiche dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, che è, per molti aspetti, uno degli anfiteatri glaciali più interessanti e più belli oggi esistenti, a livello mondiale. All'interno dell'antico palazzo municipale di Masino, in via Valentino, una esposizione permanente accompagna il visitatore alla scoperta di questo territorio attraverso installazioni video, pannelli divulgativi, fotografie, mappe ed un plastico dell'area.



www.ecomuseoami.it